

Lettere in redazione

CATECHISMO IN TEMPO DI PANDEMIA.

A causa del virus, i due appuntamenti settimanali (la Messa domenicale e l'incontro del giovedì) che scandivano il cammino catechistico dei nostri bambini non si sono più potuti svolgere.

Per la Messa domenicale le famiglie si sono unite spiritualmente alle varie celebrazioni che potevano essere seguite sui mezzi di comunicazione mentre i catechisti hanno contattato periodicamente le varie famiglie per sentire come stavano e per segnalare le varie proposte parrocchiali.

Infatti il compito principale ed insostituibile dell'**educazione alla fede** spetta ai genitori (questo è l'impegno liberamente preso davanti a Dio nel giorno del matrimonio e poi del battesimo dei propri figli) aiutati e sostenuti dalla comunità parrocchiale.

Non potendo incontrare fisicamente i nostri bambini del catechismo abbiamo avuto il desiderio di poterli raggiungere anche con dei brevi messaggi video (li trovate sul nostro canale YouTube) il cui scopo è stato di ricordare semplice-

mente l'essenziale, cioè la **preghiera** che è il nostro dialogo con Dio che sostiene la nostra esistenza anche in questo momento di prova.

Infatti in ogni video c'è sempre una preghiera detta insieme (Ave Maria, Padre nostro, Regina Coeli...) in modo che anche chi non sa pregare o non ricorda più neanche le preghiere più elementari potesse conoscerle e riscoprirle. **Si impara a pregare pregando**, basta solo iniziare, senza scoraggiarsi. Per questo il sabato prima della Settimana Santa abbiamo fatto con loro anche un breve incontro di preghiera su ZOOM (a cui hanno aderito molte famiglie). Sulla pagina del sito parrocchiale dedicata al catechismo <https://sancarloallacgranda.it/catechismo/> abbiamo infine messo vario materiale (Bibbia illustrata, disegni su episodi del Vangelo da colorare, link video sulla vita di Gesù a cartoni animati, ecc.) in modo che le famiglie potessero liberamente approfittarne nell'attesa di tornare ad incontrarci in Chiesa ed in Oratorio.

don Andrea



COSA MI MANCA. Più di una volta in questo tempo un po' irreale, dove il mondo sembra ovattato, senza voce, mi succede di desiderare ardente-mente di sentire il vociare dei bambini, che durante l'intervallo giocano urlando nel giardino della scuola.

Quanto mi mancano i mercoledì e i venerdì pomeriggio del doposcuola, il brusio negli spa-zii messi a disposizione resi belli dai bambini e da noi adul-ti, un luogo dove ho continua-to a crescere umanamente. Incontrare gli sguardi dei bam-bini che ti cercano, i loro sorrisi o le loro tristezze, il legame che hai creato con alcuni di loro che va al di là dell'esegui-re un compito o studiare storia o geografia. O imparare a me-moria una poesia o le tabelli-ne, di momenti in cui uno si racconta all'altro o momenti di piccoli giochi che poi coinvol-gono anche tutti gli altri bam-bini, desiderosi di giocare con noi adulti come fosse un rega-lo grande fatto per loro.

Come mi manca tutto questo, e pensare ai volti incontrati, cosa staranno facendo? Come staranno vivendo nelle loro case questa quarantena?

Chissà se anche loro come me rimpiangeranno questo luogo di ritrovo, la loro scuola, i loro amici e maestri. Chissà se que-sto virus ci avrà insegnato ad apprezzare di più tutto, ora vorrei togliermi i tappi, le cuffie che ho sulle orecchie e sentire il vostro vociare e il vostro brusio, e noi a dirvi sssst!!! Silenzio, e qualcuno che mi chiede: "posso fare i compiti con te?"

Emanuela (detta Coccia)



IN QUEL TEMPO (Da una Bibbia apocrifa del XXI secolo)

In quel tempo. Gli uomini dis-sero "Grande è la nostra sa-pienza, costruiamo da soli un mondo dove abitare".

Scutarono i cieli, ma non vide-ro il Signore, scrutarono l'abis-so ma non videro il Signore, scrutarono i loro stessi cuori, ma non videro il Signore. E costruirono i loro Templi, ma non erano il Tempio del Signore. Costruirono una Torre con arte e vi posero dio, ma non era il Signore, bensì il dio dell'usura. Costruirono una Torre con arte e vi posero dio, ma non era il Signore, bensì il dio della lussuria.

Costruirono una Torre con arte e vi posero dio, ma non era il Signore, bensì il dio del potere. Gli uomini corsero ad abitare le Torri ed abbandonarono il

Tempio del Signore. E il Tem-pio del Signore fu nell'ombra di quelle Torri. E i figli del signore furono nell'ombra degli uomini che abitavano le Torri. E le figlie del signore furono nell'ombra delle donne che abitavano le Torri.

E Satana andò da Dio e disse "Vedi come gli uomini hanno usato del tuo? Della Terra e del Cielo e del dono della ra-gione e della libertà? Era per questo che li avevi voluti?"

E Dio lasciò a Satana la chiave della catena che chiudeva le

porte dell'orrido occluso e egli ne lasciò uscire il Morbo.

Esso di diffuse da Oriente ad Occidente, e superò le monta-gne, e superò i mari, e superò le alte mura che proteggevano le città, e tolse il fiato agli uomini che non avevano ele-vato inni al Signore.

E le Torri vennero abbandona-te e gli uomini e le loro donne e i loro figli corsero a chiudersi nelle loro case, perché nelle strade correva il Morbo e i suoi servi.

Molti levarono il pugno verso il cielo a maledire il Signore.

Molti levarono la mano a ben-dire il Signore. Molti levarono parole dure contro il Signore.

Molti levarono parole dolci verso il Signore. Molti, le cui labbra si erano chiuse alle pa-role del Signore le sciolsero e parlarono di Lui. Molti le cui orecchie si erano chiuse alle parole del Signore le sciolsero e li ascoltarono parlare.

Ci fu chi corse al capezzale del fratello e chi ne fuggì, e chi soccorse il fratello nel bisogno e chi ne fuggì, e chi diede la sua vita per il fratello e chi gliela tolse.

E molti nelle loro case scansi-rono il loro cuore e lo trovaro-no sozzo e immondo.

E molti, che li avevano sem-pre dimenticati, tornarono al Tem-pio del Signore. E molti, che lo avevano sem-pre riempito, lo abbandonarono.

E sentirono chi era rimasto nell'ultima Torre, quella del potere, alzare alte le loro voci uno contro l'altro e ne furono spaventati.

Chi li avrebbe salvati? E Satana tornò da Dio e disse "Hai visto? Pensavi che avreb-

bero abbattuto le loro Torri e sarebbero tornati al tuo Tem-pio? Hanno avuto una guerra che ha riempito il continente di morti, e non è loro bastato, hanno avuto una guerra che ha riempito il mondo di morti, e non è loro bastato. Credi che torneranno a Te benedicendo? Appena avrò rinchiuso di nuovo il Morbo nell'orrido tor-neranno alle loro Torri e di-menticheranno Te e le Tue opere, anche chi ora, nel biso-gno, ti leva preghiere"

E Dio guardò Satana e sorrise, perché non la Creatura, ma solo Dio conosce i propri pro-getti e il cuore dell'uomo.

Luigi Borlenghi

*Carissimi amici,
con grande gioia i nostri ve-scovi hanno preso la saggia
decisione di consacrare la
nostra Italia a Maria.*

*Vogliamo invitarvi a pregare
insieme il Rosario nel mese
Mariano e, come vedete in
prima pagina stiamo organi-zzando con la piattaforma
Zoom un Rosario comunitario,
così saremo tutti pronti ad
affidare questo tempo alla
Vergine Maria.*

*Potete comunque iniziare o
continuare a pregare il Rosa-
rio (non fa male a nessuno).
Penso che sia un'occasione
bella per scoprire o riscoprire
la preghiera del Rosario in
famiglia e/o personalmente.*

*Ho avuto più volte la gioia di
pregare con delle famiglie o
dei gruppi. Sono state sempre
delle occasioni molto belle.
Buona terza domenica di Pa-squa, un abbraccio e una
benedizione,*

don Jacques